



- AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO **PRODI ROMANO**
- AL MINISTRO DELL'INTERNO **AMATO GIULIANO**
- AL MINISTRO DELL'ECONOMIA **PADOA-SCHIOPPA TOMMASO**
- AL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI
LANZILLOTTA LINDA

AL MINISTRO DELLE RIFORME E INNOVAZIONI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
NICOLAIS LUIGI

- AL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE **DAMIANO CESARE**
- AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE COMUNI D'ITALIA **DOMENICI LEONARDO**
- AL PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLE PROVINCE ITALIANE E PRESIDENTE DELL'AGENZIA PER LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI **MELILLI FABIO**
- AL PRESIDENTE DELL'ARAN **MASSELLA DUCCI TERI MASSIMO**

OGGETTO: C.C.N.L. SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI PERIODO 2002/2005 – AZIONI DI LOTTA.

Conseguentemente alle rassicuranti dichiarazioni del Ministro Nicolais, dell'ANCI e dell'UPI, comparse sui giornali proprio alla vigilia dello sciopero del 26 ottobre, si è attesa, invano, la convocazione per definire l'ormai maturo protocollo d'intesa indicato lo scorso maggio, in occasione della mobilitazione sindacale, dalla Funzione Pubblica come prodromico all'avvio di una concludente trattativa presso l'ARAN.

Continua così a registrarsi la più assoluta indifferenza e insensibilità istituzionale nei confronti di una categoria che, fatto veramente scandaloso ed intollerabile in un paese civile e democratico, attende ancora, dopo 6 anni, di poter avviare la trattativa per il rinnovo contrattuale.

Non esistono espressioni ed aggettivi per poter qualificare la "vicenda", veramente indecorosa.

Una tale situazione è divenuta di una insostenibile gravità e rappresenta un vero e proprio schiaffo, l'ennesimo, ad una categoria di lavoratori che ha dato e, nonostante tutto, continua a dare, come confermato a parole da tutti i soggetti istituzionali, il suo prezioso contributo al sistema delle autonomie locali.

E' il tempo di passare, ora, definitivamente ai fatti!!

La categoria non sopporta più questo stato di cose. E' offensivo della dignità di ogni singolo Segretario, del rispetto che hanno verso le Istituzioni, del loro modo e della loro cultura di essere lavoratori e cittadini.

Chiediamo rispetto per questi lavoratori. Chiediamo anche una chiara e definitiva assunzione delle responsabilità da parte del Governo, dei Ministeri competenti, di ANCI e UPI.

E' un problema delicato di autorevolezza e di credibilità delle Istituzioni.

Con la presente nota, nel sollecitare una rapida definizione del protocollo a cui si è fatto cenno e, di seguito, la ripresa della trattativa contrattuale presso l'ARAN in un clima concludente, si comunica che viene dato avvio, senza soluzione di continuità, ad azioni di lotta durissime condotte sia a livello nazionale sia a livello territoriale, anche in coincidenza con importanti scadenze amministrative previste per fine Novembre, a cominciare da una grande Assemblea-Manifestazione a Roma per il prossimo 20 Novembre.

Roma, 7 novembre 2007

**FP CGIL
CRISPI**

**CISL FP - LASEC
ALIA**

**UIL FPL - ANSAL
FIORDALISO**

**UNSCP
IUDICELLO**